

DATA:

22/01/15

FORTI ACCANTOMAMENTI  
TUTTE LE BANCHE DEVONO  
FAR FRONTE AL RISCHIO  
DEI CREDITI DETERIORATI

STRESS TEST  
PER VERIFICARE LA SOLIDITÀ  
DI UNA BANCA VENGONO  
SIMULATI EVENTI CRITICI

di PAOLO MORELLI

LA RIPRESA economica ipotizzata per l'anno da poco conclusa non s'è vista, anzi la situazione del comparto edilizio s'è ulteriormente aggravata, come abbiamo evidenziato nell'inchiesta pubblicata ieri.

«È vero - conferma Tomaso Grassi, presidente della Cassa di Risparmio di Cesena - non abbiamo ancora chiuso il bilancio dell'esercizio 2014, ma credo che anche quest'anno tutte le banche dovranno incrementare i fondi a presidio dei rischi sui crediti a causa dell'andamento negativo dell'economia e dei nuovi criteri di classificazione del credito dettati dalla Banca d'Italia. Per il prossimo futuro ci fa ben sperare il buon andamento dei mutui prima casa: nell'anno scorso abbiamo ricevuto richieste per 35 milioni e ora stiamo rilanciando con l'offerta di mutui a tasso fisso che per i primi due anni prevedono l'interesse dello 0,90% se l'importo finanziato è inferiore al 50% del valore dell'immobile, e dell'1,10% se la percentuale è superiore. Nei periodi successivi il tasso diventa variabile, annualmente è inferiore al 2,00%».

**Come si è chiuso il 2014 per la Cassa di Risparmio?**

«È stato un anno sostanzialmente positivo, nonostante la crisi. La raccolta diretta e gestita da cliente ha registrato un incremento medio di 180 milioni, pari al 3,57%. In particolare la raccolta gestita è cresciuta di 158 milioni, pari al 17%. Per quanto riguarda gli impieghi economici c'è stata una contrazione del 4% della doman-

# Mutui prima casa a tassi bassi per favorire la ripresa

## Grassi (Carisp): «Euro e petrolio ci aiuteranno»



da di credito da parte di famiglie e imprese. In questo contesto i nuovi finanziamenti erogati anche tramite società convenzionate nel leasing e credito al consumo, sono stati pari a 84 milioni».

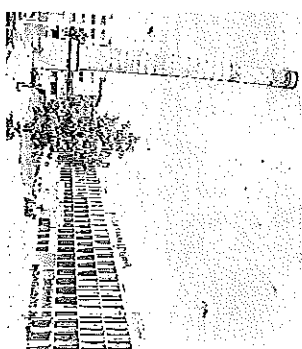
**Il bilancio?**

«Il conto economico non è ancora definitivo, sarà sottoposto al consiglio d'amministrazione nel mese di febbraio, ma i dati provvisori

ri evidenziano un utile in linea con quello ordinario dello scorso anno».

**Qual è lo stato di salute dell'economia?**

«L'economia continua, nel suo complesso, a essere statica. A livello europeo c'è deflazione, ovvero calo dei prezzi, fenomeno che comprime i margini delle imprese, che a loro volta riducono i co-



IL PRESIDENTE TOMASO GRASSI

**È aumentata la raccolta dalla clientela, mentre cala la richiesta di credito**

**Utile in linea con quello ordinario dell'esercizio 2013**

sti, anche del personale, per restare competitive. Questo meccanismo deprime la domanda di beni e servizi e riduce i consumi. Anche in Italia l'origine della debolezza dell'economia è la carenza di consumi. Nel nostro territorio la situazione non si discosta significativamente da quella nazionale, ma si registrano lievi segnali di ripresa con l'andamento delle

esportazioni e di alcuni settori, quali l'alimentare e il meccanico, ove il calo produttivo si è arrestato».

**Come vanno i crediti?**  
«Ci sarebbe disponibilità per nuove e valide iniziative, ma le imprese non investono in assenza di domanda di prodotti e servizi e le famiglie non spendono in un clima di incertezza sul futuro. Potrebbe comunque aiutare nel corso del 2015 due fattori favorevoli: il calo significativo del prezzo del petrolio e la svalutazione dell'euro».

**A fine ottobre 2014 la Banca Centrale Europea ha sottoposto a 'stress test' (esame in condizioni critiche) i bilanci di 130 banche europee di grandi dimensioni, e salvo poche eccezioni gli istituti di credito italiani sono stati 'promossi'.**  
«La cosa è positiva soprattutto se consideriamo che lo scenario ipotizzato per l'analisi era particolarmente severo: un calo del Prodotto Interno Lordo del 6,1% nel triennio 2014-2016, un ulteriore aumento della disoccupazione rispetto a quella in corso, un drastico calo dei prezzi degli immobili, un'ulteriore riduzione dell'inflazione e un aumento dei tassi sui titoli di Stato».

**Nel 2015 agli 'stress test' saranno sottoposte anche le banche di dimensioni medio-piccole.**

«Alla Cassa di Risparmio di Cesena - conclude Grassi - l'ultima verifica generale da parte di Banca d'Italia risale al 2011, e quindi la prossima verrà non solo sul credito, ma su tutta la struttura della banca. Attendiamo con serenità queste verifiche nella consapevolezza di avere sempre agito con correttezza e prudenza».

SCOSSA DALLA SENATRICE MARA VALDINOSI

# Cultura sotto esame Unesco: «Bisogna cambiare rotta»

## «La Malatestiana sia un centro culturale di altissimo livello e si rilanci il San Biagio»

**CESENA.** Interviene anche la senatrice Mara Valdinosi nel dibattito sulla cultura cesenate, a cominciare dal futuro del San Biagio e della Biblioteca Malatestiana. Lo fa lanciando un appello all'amministrazione comunale e al suo partito: il Pd di Cesena.

Le tempistiche serrate dei lavori parlamentari delega lavoro, legge di stabilità e nuova legge elettorale, non le hanno fatto perdere di vista l'importanza del legame con il suo territorio: «In questa ottica - scrive Mara Valdinosi - e cioè quella di una cesenate da sempre innamorata della sua città, non posso non essere preoccupata per quanto sta avvenendo sulle politiche

**Appello forte anche al Pd locale e alla giunta Lucchi**

cupazione per la gestione attuale della Malatestiana stessa».

culturali. Cesena, fino a pochi anni fa, era il centro culturale più attivo della Romagna, con eventi capaci di richiamare nella nostra città migliaia di appassionati. Ora questo spirito si è smarrito e stiamo correndo il rischio di perdere le nostre eccellenze internazionali. Fra queste il Centro Cinema San Biagio, che in passato è stato in grado di portare le proprie esposizioni fino a New York, e ha un patrimonio unico in Italia di oltre 130 mila fotografie di scena. Con-

fesso che la prospettiva di inglobare il centro con il suo patrimonio all'interno della Malatestiana, senza un progetto adeguato, mi preoccupa molto. Tanto più che, come abbiamo potuto leggere sulle pagine del "Corriere Romagna", la Commissione Nazionale dell'Unesco ha espresso tutta la

sua preoccupazione per la gestione attuale della Malatestiana stessa». La senatrice non risparmia stoccate ben mirate: «Com'è possibile che a Cesena possiamo contare su una Memoria del Mondo Unesco, senza essere capaci di valorizzarla? A mio parere, è necessario cambiare rotta. Il Centro Cinema San Biagio va rilanciato, non trasferito. La Biblioteca Malatestiana deve essere un centro culturale di altissimo livello, non un semplice contenitore delle più disparate iniziative senza un disegno organico. La cultura deve essere al-

centro di una strategia complessiva sul futuro della città, basata sulla valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale, quel "capitale civico" che va conservato, incrementato, e non disperso. E' un debito che abbiamo con chi ci ha preceduto ma soprattutto con le nuove generazioni. E

sarebbe opportuno lavorare, anche sulle politiche culturali, in una logica di area vasta romagnola».

L'appello finale è molto chiaro: «Mi rivolgo all'amministrazione comunale, confidando che le scelte da compiere nei prossimi mesi vadano nella direzione di un ar-

ricchimento dell'offerta culturale cittadina, non di un suo impoverimento. E mi rivolgo anche al Partito Democratico di Cesena, auspicando che nel partito nasca un dibattito sul futuro culturale della nostra città, poiché una forza politica di sinistra a cui non interessa la cultura non può dirsi tale».